



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza
centralino 0523 795 1

<http://www.provincia.pc.it>

c.f. 00233540335

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

Comitato Urbanistico di Area Vasta

COMUNE DI TRAVO, PROPOSTA DI ACCORDO DENOMINATO "AO AMBITO AN1 – AN2" RELATIVO AL COMPARTO RESIDENZIALE UBICATO IN LOC. PIGAZZANO AI SENSI DEGLI ARTT. 4 E 38 DELLA L.R. N. 24/2017.

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18 DICEMBRE 2023

In data 18.12.2023 si è riunito il Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) della Provincia di Piacenza, convocato con nota del suo Presidente prot. n. 38651 del 12.12.2023, al fine di valutare la proposta di Accordo operativo denominato "AO AMBITO AN1 – AN2" in Comune di Travo.

Risultano convocati i componenti necessari del Comitato:

- Regione Emilia-Romagna, Settore Governo e Qualità del Territorio - Area Territorio, Città e Paesaggio
- Comune di Travo

e i seguenti componenti consultivi del medesimo Comitato:

- Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia
- Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza – U.O. Igiene Pubblica
- IRETI SpA
- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza

Sono presenti i sottoelencati rappresentanti unici degli Enti componenti il CUAV:

- Provincia di Piacenza, Servizio Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali: dott. Vittorio Silva, in qualità anche di Presidente del CUAV e di Autorità competente per la valutazione ambientale dei piani in esame (prov. Pres. n. 90 del 4.10.2018)
- Regione Emilia-Romagna, Settore Governo e Qualità del Territorio - Area Territorio, Città e Paesaggio: ing. Marcello Capucci (determinazione D.G. Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna n. 20368 del 29.9.2023)
- Comune di Travo: Sindaco Lodovico Albasi
- IRETI: arch. Cristina Maioli, supplente (nota del Responsabile prot. n. 15259 del 15.11.2023)

Sono inoltre presenti:

- per la Provincia: arch. Elena Fantini, dott. Elena Visai
- per la Regione: ing. Stefania Comini
- per il Comune di Travo: geom. Stefano Aramini

Premesso che:

- la Provincia di Piacenza ha istituito il Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) con provvedimento presidenziale n. 90 del 4.10.2018, ai sensi dell'art. 47 della L.R. n. 24/2017, dando atto che ne fanno parte gli Enti indicati dalla normativa come componenti necessari, eventuali e con voto consultivo;
- con atto dirigenziale n. 254 del 21.3.2019 è stata istituita, ai sensi del citato art. 47, la Struttura Tecnica Operativa (STO) a supporto del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) e ne è stato individuato il personale provinciale e le rispettive funzioni assegnate, dando atto altresì che la medesima è integrata dai tecnici designati dagli Enti che costituiscono i componenti necessari, eventuali e con voto consultivo del Comitato; la Struttura è stata successivamente modificata con atto dirigenziale n. 217 del 24.2.2023;
- con provvedimento presidenziale n. 109 del 13.1.2019 è stato istituito, ai sensi dell'art. 55 della citata legge regionale, l'Ufficio di Piano della Provincia di Piacenza per l'esercizio della funzione di Autorità competente per la valutazione ambientale e per lo svolgimento dei compiti propri delle STO di supporto dei CU, per il quale è stato inoltre nominato il "Garante della comunicazione e della partecipazione" (art. 56); l'Ufficio è stato poi integrato mediante determinazione del Direttore Generale n. 712 dell'11.6.2021 e infine modificato con atto del medesimo n. 170 del 14.2.2023.



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza
centralino 0523 795 1

<http://www.provincia.pc.it>

c.f. 00233540335

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

Richiamati:

- l'art. 47 della L.R. n. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" che in relazione alla composizione del CUAV stabilisce ne faccia necessariamente parte un rappresentante unico della Giunta regionale, uno del soggetto d'area vasta e uno del Comune o Unione territorialmente interessati;
- il medesimo articolo, al comma 1, dispone che il CUAV è istituito allo scopo di coordinare e integrare in un unico provvedimento:
 - a) l'esercizio delle funzioni di partecipazione del livello territoriale a competenza più ampia alla determinazione di approvazione degli strumenti di pianificazione;
 - b) l'espressione del parere di sostenibilità ambientale e territoriale;
 - c) l'acquisizione dei pareri, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, richiesti alla legge per gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
 - d) le intese degli enti titolari del piano di cui lo strumento all'esame del CU ha il valore e gli effetti e l'intesa sulla variazione dei piani di altri livelli territoriali, di cui agli articoli 51, comma 4, e 52, comma 4;
- la delibera di Giunta regionale n. 954 del 25.6.2018 "Composizione e modalità di funzionamento dei Comitati Urbanistici e istituzione del Tavolo di monitoraggio dell'attuazione della legge, ai sensi degli artt. 47 e 77 della nuova legge urbanistica regionale (LR n. 24/2017)", che all'art. 7 elenca gli strumenti urbanistici (e loro varianti) dei Comuni facenti parte dell'ambito territoriale di competenza del CUAV sui quali il Comitato si esprime, tra cui, per quanto di interesse del presente procedimento, gli Accordi operativi predisposti nel corso del periodo transitorio indicato dalla legge;
- l'art. 4 della legge citata che consente (comma 1), durante il periodo transitorio, di dare attuazione ad una parte delle previsioni contenute nei vigenti PSC mediante presentazione di proposte di Accordi operativi aventi i contenuti e gli effetti di cui all'art. 38, prevedendo altresì (comma 2) che allo scopo il Comune assuma una delibera di indirizzi in cui stabilisce i criteri di priorità, i requisiti e i limiti in base ai quali valutare la rispondenza all'interesse pubblico delle proposte di Accordo avanzate dagli interessati;
- l'art. 38 della legge che disciplina la procedura di presentazione e approvazione degli Accordi operativi;
- la delibera di Giunta regionale n. 1956 del 22.11.2021 concernente la conclusione della prima fase del periodo transitorio previsto agli artt. 3-4 della legge medesima.

Dato atto dei passaggi procedurali e istruttori svolti relativamente alla proposta di Accordo in esame

- con Deliberazione GC n. 54 del 16.12.2018 il Comune ha approvato il documento costitutivo della manifestazione di interesse e i relativi criteri per la definizione degli ambiti e degli interventi;
- con Determinazione del Servizio Tecnico comunale n. 209 del 20.06.2018 è stato approvato l'avviso pubblico di invito alla presentazione delle proposte costituenti "manifestazioni di interesse" ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 24/2017; nel periodo di pubblicazione (20 giugno 2018 – 20 settembre 2018) sono state presentate al Comune diverse manifestazioni di interesse finalizzate all'attuazione del PSC tramite AO, fra cui quella oggetto dell'AO in esame;
- con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 27.12.2018 è stato approvato l'atto di indirizzo per l'attuazione di parte delle previsioni del PSC vigente e sono stati definiti i criteri di priorità, i requisiti e i limiti in base ai quali valutare la rispondenza all'interesse pubblico delle proposte di Accordo Operativo avanzate dai soggetti interessati;
- con istanza prot. 8239 del 28.12.2021 è stata presentata al Comune, la proposta di Accordo Operativo per l'attuazione dell'ambito denominato "AN1 - A2 - PIGAZZANO";
- Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 10.03.2023 è stata valutata la conformità della proposta e data autorizzazione al deposito della stessa, ai sensi dell'art. 38 comma 8 della LR. 24/2017;
- con nota assunta al prot. prov.le n. 7861 del 16.03.2023, il Comune ha trasmesso al CUAV della Provincia di Piacenza e agli Enti interessati, ai sensi dell'art. 38 comma 9 della L.R. 24/2017, la proposta di Accordo Operativo, indicando lo specifico link per visionare la documentazione relativa;
- la Struttura Tecnica Operativa (STO) a supporto del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV), nell'ambito di riunione anticipatoria dei tempi procedurali svoltasi il 24.03.2023, ha ritenuto di richiedere chiarimenti e documentazione al fine del perfezionamento della proposta da sottoporre al CUAV, ai sensi del comma 10, art. 38 della citata L.R. n. 24/2017, per l'avvio del procedimento di competenza;
- Con note prot. prov.le n. 9129 del 27.03.2023 e n. 9844 del 31.03.2023, a seguito di convocazione dei componenti della Struttura Tecnica Operativa (STO) a supporto del CUAV della Provincia di Piacenza, con riguardo agli aspetti procedurali e tecnici affrontati, sono stati trasmessi al Comune specifici contributi;
- con nota assunta al prot. prov.le n. 25799 del 10.08.2023, il Comune ha inviato documentazione integrativa; nella suddetta nota si comunica che non sono state presentate osservazioni a seguito del deposito e della pubblicazione;



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza
centralino 0523 795 1

<http://www.provincia.pc.it>

c.f. 00233540335

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

- con nota prot. prov.le n. 25857 del 10.08.2023, è stata convocata la Struttura Tecnica Operativa a supporto del Comitato Urbanistico di Area Vasta per il giorno 18.08.2023 allo scopo di verificare la completezza delle suddette integrazioni. Nella riunione conseguente STO ha verificato che la documentazione integrativa fatta pervenire dal Comune in data 10.08.2023 non esaurisce le richieste formulate;
- con nota assunta al prot. prov.le n. 36592 del 22.11.2023, il Comune ha trasmesso le ulteriori integrazioni;

Tenuto conto dei contributi fatti pervenire dagli Enti parte della Struttura Tecnica Operativa (STO), agli atti, pervenuti sino alla data odierna.

Dato atto che, in estrema sintesi, la proposta di Accordo Operativo in esame riguarda un'area ubicata in ambito collinare in località Pigazzano, in comune di Travo, posta in continuità con il tessuto urbano consolidato, in fregio e a sud della Strada Comunale Pigazzano-Monticello; il progetto prevede la realizzazione di insediamenti residenziali a bassa densità, dotazioni ecologico-ambientali e dotazioni territoriali – attrezzature e spazi collettivi e interessa una Superficie Territoriale pari a 13.385 mq.

La riunione ha inizio alle ore 16:05 in modalità videoconferenza.

Presiede la seduta il dott. Vittorio Silva, verbalizzante la dott.ssa Elena Visai.

Aprè la riunione il dott. Silva riprendendo brevemente i passaggi procedurali della pratica in corso, come sopra richiamati, spiegando che scopo della riunione odierna è l'esame dell'Accordo Operativo per l'espressione del parere del Comitato.

La parola passa al Comune (geom Aramini) che illustra brevemente i contenuti dell'Accordo Operativo.

Prende la parola l'arch. Elena Fantini:

Verifica di conformità agli strumenti urbanisti comunali e alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 27.12.2018

Premesso che il Comune di Travo è dotato di:

- Piano Strutturale Comunale (PSC), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 21.01.2012 (BURERT n. 1 del 02.01.2014) e successivamente variato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 22.2.2022 (BURERT n. 82 del 30.03.2022);
- Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 07.04.2014 (BURERT n. 239 del 30.07.2014) e successivamente variato con varianti approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 28.07.2016 (BURERT n. 261 del 24.08.2016), n. 51 del 26.09.2017 (BURERT n. 263 del 04.10.2017) e n. 5 del 22.2.2022 (BURERT n. 82 del 30.03.2022);
- Piano Operativo Comunale (POC) approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 21.11.2015, attualmente scaduto;

relativamente alla verifica di conformità rispetto agli strumenti urbanistici comunali e alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 del 27.12.2018 "Delibera di indirizzo sulle proposte costituenti "Manifestazioni di interesse" ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale n. 24 del 21.12.2017",

si rammenta che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017, le proposte di AO della fase transitoria:

- devono dare immediata attuazione ad una parte delle previsioni del PSC vigente e quindi devono risultare conformi agli strumenti vigenti senza comportare variante agli stessi,
- devono risultare rispondenti ai criteri, requisiti e limiti stabiliti dalla Delibera di Indirizzo del Consiglio Comunale al fine di accertare la rispondenza dell'interesse pubblico;

Preso atto di quanto sopra esposto e

- del contenuto della specifica Scheda d'ambito "AN1 – Ambiti per nuovi insediamenti Pigazzano" di cui all'elaborato N1 Schede d'Ambito - Allegato al Quadro Normativo, la cui disciplina in considerazione delle tutele di PTCP presenti rispetto all'ambito oggetto di AO, come recepite dal PSC, ossia "Aree di interesse paesaggistico-ambientale di tutela locale - art. 23 PSC", "Zone di interesse archeologico - art. 30 PSC", "Sistema della collina - art. 42 PSC", "Unità di Paesaggio - art. 43 PSC (N. 9 - UNITA' DI PAESAGGIO DELL'ALTA COLLINA - 9b Sub Unità della collina delle valli del Trebbia e del Nure)", contiene specifiche disposizioni finalizzate ad una attuazione degli interventi rispettosa dei valori paesaggistici e ambientali del luogo;
- del contenuto della Tavola e della Scheda dei vincoli di PSC/RUE che riportano perimetrazione e disciplina di tutela e le prescrizioni d'uso della zona soggetta a "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'area di Monte Pillerone e del



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza
centralino 0523 795 1

<http://www.provincia.pc.it>

c.f. 00233540335

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

Castello di Montechiaro sita nei comuni di Travo e Rivergaro" (art. 136 del D.Lgs. 42/2004), in cui l'ambito oggetto di AO ricade, con particolare riferimento alle prescrizioni e indicazioni degli artt. 4, 6 e 7 della stessa disciplina sopracitata, si ritiene che il rispetto delle specifiche disposizioni finalizzate alla tutela paesaggistica dell'ambito ove ricade l'intervento previsto dall'AO, fatto salvo quanto prescritto in sede di autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146 del D.Lgs. 42/2004, debba essere oggetto di obblighi convenzionali con il soggetto attuatore; pertanto, si dovrà integrare il testo dell'Elaborato "BOZZA DI SCHEMA UNICO AO CON OBBLIGHI CONVENZIONALI", inserendo il rispetto delle seguenti specifiche disposizioni a cui la proposta progettuale e l'attuazione degli interventi dovrà essere assoggettata e rispetto alle quali si dovrà rendere conto in sede di rilascio dei titoli edilizi:

- PSC, art. 23 comma 3;
- PSC, art. 30 commi 4, 5 e 6;
- PSC, art. 42 commi 3, 5, 6, 7, 8 e 9;
- PSC, art. 43 commi 9.11, 9.12, 9.14, 9.15, 9.18, 9.19, 9.20;
- Disciplina di Tutela e Prescrizioni d'uso della dichiarazione di notevole interesse pubblico del Monte Pillerone-Castello di Montechiaro (comuni di Travo e Rivergaro) emessa ai sensi del D.M. 1.8.1985 e artt. 138 e ss. del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., art. 4 commi 4, 5, 9, 10, art. 6 comma 4, art. 7 comma 3;

Le suddette disposizioni dovranno essere inserite anche nelle "norme tecniche" di AO; inoltre, il testo di Accordo Operativo e delle "norme tecniche" di AO dovrà essere integrato con tutte le indicazioni relative a finiture, materiali e colori specificati nella Relazione tecnico-illustrativa e nella Relazione tecnico-agronomica allegata all'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata;

inoltre, l'Elaborato "BOZZA DI SCHEMA UNICO AO CON OBBLIGHI CONVENZIONALI" dovrà essere integrato rispetto alla proposta di sistemazione e qualificazione delle aree private di verde di rispetto ambientale di tipo a) di PSC, ricomprese nel perimetro dell'Ambito, descritta nell'elaborato "PROGETTO URBANO - RELAZIONE TECNICA-ILLUSTRATIVA", ossia la destinazione a prato fiorito mellifero, al fine di preservare le visuali sul paesaggio e mitigare l'impatto dell'intervento; ciò anche inserendo il richiamo a specifici atti da sottoscrivere a garanzia della realizzazione e gestione dell'intervento proposto. Rispetto alla suddetta proposta dovranno essere quantificati i costi integrando l'elaborato "Relazione economico-finanziaria" e programmati gli interventi inserendoli nel cronoprogramma.

Verifica di compatibilità con il PTCP vigente

Edilizia Residenziale Sociale

Negli elaborati di AO non risulta individuato il concorso dell'AO relativamente agli interventi di edilizia residenziale sociale, in riferimento alla quota prevista per i nuovi insediamenti (art. A-6-bis L.R. 20/2000 e art.78 PTCP); ciò anche in riferimento a quanto esplicitato nella Relazione Illustrativa di PSC dove "si specifica che le valutazioni in merito al fabbisogno di alloggi di edilizia residenziale sociale dovranno essere rivalutate periodicamente in sede di monitoraggio del Piano nell'ambito dell'aggiornamento del Quadro Conoscitivo, così come previsto all'art.8 del quadro normativo".

Risulta pertanto necessario un chiarimento da parte del Comune.

Rete ecologica e compensazione ambientale

Negli elaborati di AO non è stato dato conto del rispetto di quanto stabilito dall'art. 67 delle Norme del PTCP in merito alla Rete ecologica, in particolare di quanto enunciato dal comma 9 ossia: "*L'attuazione delle previsioni insediative deve perseguire la realizzazione o il potenziamento degli elementi funzionali della Rete ecologica del sistema di pianura, quale forma di compensazione ambientale, ai sensi del precedente Art. 65. Gli elementi funzionali attuati costituiscono dotazioni ecologiche dell'insediamento, ai sensi dell'art. A-25 della L.R. n. 20/2000*".

E' quindi necessario che si prevedano idonee misure di compensazione ambientale in coerenza con il progetto di rete ecologica comunale, individuate in accordo con l'Amministrazione Comunale, nel rispetto delle "Linee guida per la costruzione della rete ecologica locale" (atto CP n.10/2013), ai sensi di quanto prevedono gli artt. 65 e 67 delle Norme di PTCP.

Le misure di compensazione ambientale individuate dovranno essere riportate in uno specifico elaborato ad integrazione dell'AO e dovranno essere oggetto di obblighi convenzionali con il soggetto attuatore; si dovrà quindi integrare il testo dell'Accordo, al fine di prevedere le specifiche misure di compensazione previste, rispetto alle quali l'Amministrazione Comunale dovrà definire modalità e tempistiche necessarie per la realizzazione delle medesime.

Si coordinino tutti gli elaborati dell'AO rispetto alle misure di compensazione previste.

Verifica di conformità a vincoli e prescrizioni (Tavola e Scheda dei Vincoli)

Si richiama quanto evidenziato in precedenza.

Verifica di compatibilità geologico-sismica e idraulica



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza
centralino 0523 795 1

<http://www.provincia.pc.it>

c.f. 00233540335

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

In fase attuativa dovranno essere osservate tutte le prescrizioni suggerite nella relazione geologica di supporto e nel parere dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e in particolare occorrerà (1) evitare sistemi di smaltimento a perdere nei terreni (pozzi perdenti, ecc.), prevedendo quindi l'allontanamento degli scarichi esclusivamente tramite scoli o allacci a fognature, e (2) mettere in atto sistemi di monitoraggio estesi alle aree circostanti per verificare e all'occorrenza potenziare le misure necessarie a garantire la stabilità della zona (drenaggi profondi, ecc.).

Aspetti generali ed elaborati di AO

Nonostante le richieste effettuate in sede di STO, le "Norme tecniche" di AO non contengono disposizioni dettagliate riguardo all'attuazione dell'insediamento, delle dotazioni territoriali e degli interventi di compensazione; si provveda pertanto a modificare il suddetto elaborato.

Relazione economico finanziaria

L'elaborato "Relazione Economico-Finanziaria" non contiene le idonee documentazioni atte a verificare la disponibilità delle risorse finanziarie necessarie per la completa attuazione del programma di interventi pubblici e privati oggetto dell'AO, come richiesto dall'art. 38, comma 3, lett. c) della L.R. n. 24/2017.

Prende la parola l'ing. Comini della Regione che espone i rilievi evidenziati dall'esame istruttorio dei documenti.

Conformità urbanistica

- Il PSC prevede la possibilità di attuazione nel POC degli ambiti per nuovi insediamenti per stralci previa redazione di un progetto planivolumetrico complessivo dell'intero ambito che consenta uno sviluppo organico e qualitativo delle nuove aree oggetto di urbanizzazione sulla base delle indicazioni viabilistiche contenute nelle tavole di PSC. Relativamente alla mancanza di tale schema di assetto complessivo si prende atto della dichiarazione del Comune che non verrà attuata la restante parte del comparto.
- Non risulta verificata la quota di Dotazioni territoriali definita dall'art.59 co.7 del PSC per l'applicazione del principio di perequazione (art.61 co.7):

"co 7. In generale, per gli ambiti per nuovi insediamenti prevalentemente residenziali di nuova previsione, le aree da cedere ammontano circa al 30% della superficie territoriale dell'ambito oltre alle superfici destinate ad infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti e le superfici per i parcheggi pubblici."

Considerata l'area per Dotazioni territoriali – attrezzature e spazi collettivi (art.52) precedentemente ceduta all'amministrazione di 4965 mq e considerata l'area di verde pubblico di 133,5 mq ceduta con la proposta di accordo, a seguito della proposta verrebbero ceduti 5098 mq per dotazioni territoriali, non può ritenersi raggiunta la quota di cessione del 30% della STER ($18350 \times 0,30 = 5505$ mq).

All'art.52 co.8 lett.a il PSC prevede che sia demandata al POC la monetizzazione delle aree per dotazioni territoriali – attrezzature e spazi collettivi, ad esclusione delle aree di parcheggio. La delibera di Indirizzo del Consiglio Comunale non recupera tale possibilità. Si chiede all'Amministrazione Comunale di argomentare la possibilità di monetizzare.

Dovrà essere pertanto prevista all'interno della Bozza di accordo una specifica sezione con la quantificazione delle monetizzazioni necessarie per ottemperare alla richiesta di PSC del 30% della STER.

- Relativamente alle Dotazioni ecologico ambientali ai sensi dell'art. 54 Ambiti di verde di rispetto ambientale del PSC ed alle richieste della scheda di Dotazioni ecologico ambientali di tipo A e di tipo B di proprietà privata: *"Tra le nuove costruzioni e l'edificato esistente dovranno essere lasciate aree inedificate con funzione di filtro e mitigazione ambientale. Conformazione dell'edificato con creazione di spazi liberi per visuali su territorio con valenze paesaggistiche. Necessità di prevedere la sistemazione e qualificazione delle aree private di verde di rispetto ambientale ricomprese nel perimetro dell'ambito al fine di preservare le visuali sul paesaggio e mitigare l'impatto dell'intervento."*

Si rileva che il perimetro della proposta di accordo ricomprende solo le aree di tipo B, che sono indicate fra le aree di cessione nonostante il carattere privato richiesto. Relativamente all'area per Dotazione ecologico ambientale di tipo A, si rileva la volontà di gestire l'area di proprietà privata come prato mellifero: *"Per quanto riguarda la sistemazione e*



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza
centralino 0523 795 1

<http://www.provincia.pc.it>

c.f. 00233540335

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

*qualificazione delle aree private di verde di rispetto ambientale ricomprese nel perimetro dell'ambito, al fine di preservare le visuali sul paesaggio e mitigare l'impatto dell'intervento (area retinata di verde di rispetto ambientale tipo a), il progetto prevede di dedicare l'area individuata esclusivamente a PRATO FIORITO MELLIFERO." (tav.3 - rev.2 - integrazione con abitato e tutela cannocchiali visivi preesistenti). Tale specificazione, insieme all'indicazione del suo dimensionamento, dovrà essere recepita nella Bozza di accordo con valenza di convenzione e nelle Norme tecniche attuative per quanto riguarda gli adempimenti privati di gestione e manutenzione. **Si suggerisce all'Amministrazione Comunale di valutare l'opportunità di istituire una servitù che in caso di compravendita vincoli alla destinazione di Dotazione ecologico-ambientale definita.***

Accordo operativo e convenzione urbanistica

Per quanto riguarda la Bozza di accordo con validità di convenzione:

- Dovrà essere inserito nel Testo dell'accordo operativo l'impegno del proponente alla gestione e manutenzione dell'area per Dotazioni ecologico ambientali di tipo A, che nell'elaborato "*tav.3 - rev.2 - integrazione con abitato e tutela cannocchiali visivi preesistenti*" si dichiara verrà gestita come prato mellifero dal privato.
- Dovrà essere precisato nel testo dell'accordo un articolo che per gli Accordi Operativi della fase transitoria sono ammesse solo modifiche di dettaglio, che attengono alla competenza progettuale/ esecutiva, mentre non sono ammesse varianti sostanziali in ragione del principio di immediata attuazione, nemmeno se concordate con l'Amministrazione.

Tempistiche

Le tempistiche devono rispettare il principio di immediata attuazione espresso ai commi 1 e 2 dell'art. 4 della LR 24/17 in riferimento agli accordi operativi, ed al comma 5, per la generalità degli interventi ammessi nel periodo transitorio. Le stesse devono essere riferite alla totalità degli interventi (sia pubblici, che privati).

Dall'art.6 Termini di validità si rileva:

"1. Il presente accordo è valido per anni 5 dalla data di stipula, la quale dovrà avvenire entro il termine perentorio di 6 anni dalla data di entrata in vigore della L.R. 24/2017, ovvero entro il 31/12/2023, oltre il termine di validità del presente accordo esso risulterà inefficace per ogni eventuale parte inattuata, fatti salvi i titoli edilizi già richiesti o presentati", con la precisazione che non potranno essere prorogati.

Dal *cronoprogramma* allegato all'accordo si rileva che la richiesta dei titoli edilizi per le opere private saranno richiesti entro i 5 anni dal convenzionamento, termine che dovrebbe coincidere con la conclusione delle opere. In questo senso tali tempistiche dovranno essere modificate per garantire l'immediata attuazione richiesta per tutti gli accordi operativi della fase transitoria della L.R.24/2017 e tali termini dovranno essere perentori a pena decadenza dell'accordo. I tempi di cronoprogramma e Bozza di accordo operativo dovranno essere portati, quindi, al necessario coordinamento.

Inoltre, si precisa che le garanzie fidejussorie dovranno essere necessariamente corrisposte in sede di stipula della convenzione.

Relazione economico-finanziaria

Viene integrata la relazione economico - finanziaria con l'elenco delle proprietà del soggetto privato proponente e una dichiarazione della Banca di Piacenza, attestante la regolarità degli impegni del proponente, senza però quantificarne la disponibilità economica.

Si rileva, quindi, l'assenza degli importi nelle disponibilità del soggetto attuatore per la realizzazione della proposta; si demanda pertanto all'Amministrazione Comunale l'onere di un attento monitoraggio e verifica della effettiva copertura economico-finanziaria adeguata alla compiuta realizzazione dell'intervento nei tempi previsti dall'accordo.

Raccordo con l'Autorizzazione Paesaggistica rilasciata

Si prende atto della nota pervenuta dalla Soprintendenza 34.43.04/2715/2021 ad esito delle richieste della STO che non rileva differenze e modifiche di rilievo paesaggistico rispetto a quanto già trasmesso dal Comune di Travo ai fini del rilascio del parere endoprocedimentale previsto dalla norma e che pertanto non rileva motivi ostativi all'intervento.

Si specifica che dovranno essere inserite in una opportuna sezione delle NTA o della Bozza di accordo con validità di convenzione tutte le indicazioni relative a finiture, materiali e colori specificati nella Relazione tecnico-illustrativa e nella Relazione tecnico-agronomica allegata all'Autorizzazione Paesaggistica.



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza
centralino 0523 795 1

<http://www.provincia.pc.it>

c.f. 00233540335

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

Evidenza pubblica

Si prende atto che la proposta di Accordo Operativo è stata pubblicata dal 23/12/2022 al 21/02/2023 sull'Albo pretorio del Comune ai sensi dell'art.38 co.6, ampiamente oltre il 31/12/2021.

Interviene il Sindaco Albasi il quale chiarisce che in merito all'ERS non sono emerse esigenze da parte della cittadinanza; con riferimento alle aree per dotazioni territoriali evidenzia che le stesse sono già state monetizzate. Per quanto riguarda le fidejussioni l'Amministrazione le richiederà, così come implementerà le richieste fatte come prescrizioni sia da parte della Provincia che da parte della Regione.

Il dott. Silva dà atto dei pareri delle Autorità ambientali pervenuti lungo la procedura, i quali sono alla base delle valutazioni formulate dalla Provincia e della conseguente espressione del parere motivato VAS in quanto Autorità competente per la valutazione ambientale strategica di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006. Viene pertanto data lettura del documento denominato "Allegato - 2023_Travo-AO Pigazzano_Parere motivato", favorevole con condizioni, firmato digitalmente dal rappresentante provinciale dott. Vittorio Silva e depositato agli atti. Inoltre, su base dell'istruttoria tecnica condotta, il dott. Silva evidenzia che viene espresso parere sismico favorevole, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008.

Per tutto quanto sopra argomentato, il Comitato esprime una valutazione favorevole all'approvazione della proposta di Accordo Operativo, nel rispetto delle condizioni esposte.

La seduta si conclude alle ore 16:30

Il rappresentante della Provincia di Piacenza e Presidente del CUAV, dott. Vittorio Silva

Il rappresentante della Regione Emilia-Romagna, ing. Marcello Capucci

Il rappresentante del Comune di Travo: Sindaco Lodovico Albasi

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi di legge